

IRREGOLARITÀ AI SEGGI

## Schede 'ballerine': a Latina si torna a votare, decaduto il sindaco Coletta

**TAR GRAVI  
VIOLAZIONI  
IN 22 SEZIONI,  
LA DESTRA  
ESULTA**

Tutto da rifare a Latina per "gravi violazioni di legge" riscontrate in 22 sezioni durante le ultime elezioni comunali. Con questa motivazione il Tar del Lazio ha accolto il ricorso sul voto del primo turno della città pontina (3 e 4 ottobre 2021), annullando di fatto l'esito di quella tornata elettorale.

Damiano Coletta, eletto sindaco per il centrosinistra, è dunque decaduto insieme al Consiglio comunale e ora si attende una nuova data per il ritorno alle urne. Le violazioni - spiegano i giudici - si sarebbero svolte durante le operazioni di voto e scrutinio. Dalle risultanze non viene infatti soddisfatto il requisito della corrispondenza tra le schede autentiche, quelle utilizzate per il voto e quelle

non utilizzate. È ciò che i magistrati definiscono come il fenomeno delle "schede ballerine".

Stando alla sentenza, un commissario reggerà ora Latina fino al rinnovo del voto. Per i giudici le irregolarità hanno influenzato l'esito del primo turno in cui il candidato sindaco di centrodestra, Vincenzo Zaccheo, non raggiunse la maggioranza assoluta per soli 1.071 voti. Zaccheo fu poi sconfitto al ballottaggio dal sindaco uscente Coletta.

Una riconferma storica, anche grazie all'appoggio di liste civiche, perché ottenuta contro le destre e nella città di quel Claudio Durigon che nei mesi scorsi era finito al centro delle polemiche per aver proposto di intitolare un parco cittadino, attualmente dedicato a Falcone e Borsellino, al fratello del duce Arnaldo Mussolini. Ora il leghista Durigon esulta: "Con Zaccheo pronti a conquistare Latina", dice. E alla ministra Lamorgese chiede di fare chiarezza. Coletta invece valuta di ricorrere al Consiglio di Stato.

**FEDERICO SORRENTINO**

